

COMUNICATO STAMPA

Al Museo di scultura antica Giovanni Barracco per la prima volta a Roma

Il Nettuno di Lione

*Dal 6 febbraio al 7 giugno 2026, un prestito eccezionale
dal Museo Lugdunum-Musée et Théâtres romains di Lione.
In esposizione uno dei più grandi bronzi della Gallia romana*

Roma, 5 febbraio 2026 – Un evento espositivo di assoluto rilievo, frutto di un prestigioso **scambio internazionale**, porta negli spazi del **Museo di scultura antica Giovanni Barracco** un ospite d'eccezione: dal 6 febbraio al 7 giugno 2026, nella sala al piano terra del Museo, **per la prima volta a Roma** si potrà ammirare la grande **statua di Nettuno**, tra le più significative opere provenienti dall'antica colonia romana di **Lugdunum**, l'attuale **Lione**.

Rinvenuta nel 1859 nel fiume Rodano, la scultura è la più grande statua bronzea di **Nettuno** rinvenuta in Francia, una delle più importanti testimonianze della statuaria **bronzea di divinità** conservatesi nella Gallia romana. Realizzata nel III secolo d.C. da un atelier locale, l'opera a **grandezza quasi naturale** raffigura il dio del mare e delle acque nel momento in cui emerge dai flutti, identificabile per la disposizione dei capelli inanellati a “**ricci bagnati**”. Secondo un'iconografia mutuata dall'omologo greco Posidone, si pensa che in origine la divinità recasse nella mano sinistra un tridente, suo attributo principale, e nella destra, forse, un delfino. La sua sede monumentale era probabilmente un tempio cittadino di **Lugdunum**, la città capitale della provincia della *Gallia Lugdunensis* e “metropoli” delle Gallie.

L'iniziativa, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** in collaborazione con **Métropole Grand Lyon**, nasce nell'ambito di un **accordo per lo scambio di opere antiche** stipulato tra il **Museo di scultura antica Giovanni Barracco** e il **Museo Lugdunum-Musée et Théâtres romains, Métropole de Lyon**, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione di quest'ultimo. Nel contempo, alcuni capolavori del museo capitolino sono esposti nella mostra attualmente in corso a Lione *C'est canon. L'art chez les Romains*.

Il Museo Barracco è stato recentemente oggetto di nuovi interventi di rinnovamento degli spazi e degli strumenti di accoglienza. La sala al piano terra, che ospita il Nettuno, è stata adeguata e riorganizzata in un nuovo spazio dedicato a mostre temporanee di pregio, pensato per accogliere e valorizzare nuovi progetti espositivi.

Parallelamente è stata realizzata una nuova area di accoglienza, progettata per agevolare il flusso dei visitatori e supportare una gestione più efficiente degli spazi. L'intero complesso è stato infine arricchito con nuovi pannelli didattici e una segnaletica interna ed esterna rinnovata.

INFO

Il Nettuno di Lione

Museo di scultura antica Giovanni Barracco
corso Vittorio Emanuele 166/A – Roma

Orari: dal martedì alla domenica ore 10.00-18.00
(ultimo ingresso ore 17.15)

Biglietto di ingresso al museo a tariffazione vigente

Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00)
www.museobarracco.it; www.museiincomuneroma.it

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Anna Maria Baiamonte a.baiamonte@zetema.it
Patrizia Morici p.morici@zetema.it